



# Città di Cinisello Balsamo

-----  
Provincia di Milano  
-----

## COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 23/05/2005

CC N. 28

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

---

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 7 MARZO 2005

---

L'anno duemilacinque addi ventitre del mese di Maggio alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU	X		18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS	X	
4 - Zucca Emilio	R-U.N.U.	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Zagati Mirko	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU		X
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Vailati Flavio	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Meroni Ezio	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 30.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

**N° proposta:** 22041

**OGGETTO**

PRESA D'ATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 7 MARZO 2005

In apertura di seduta il Presidente del Consiglio Fasano, dato atto che il verbale relativo alla seduta consiliare del 7 marzo 2005 è stato inviato ai Capigruppo, chiede la presa d'atto dello stesso.

Il Presidente procede alla votazione e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.	18
Voti favorevoli:	n.	15
Voti contrari:	n.	0
Astenuti:	n..	3 Berlino – Petrucci – Scaffidi

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara approvato il verbale relativo alla seduta del 7 marzo 2005.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

**(Provincia di Milano)**

**SEDUTA DEL 7 MARZO 2005**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Martino Marco, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio, Boiocchi Simone.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Valaguzza Luciano.

**PRESIDENTE:**

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

**Invito i Consiglieri ad entrare in aula ed accomodarsi nelle proprie postazioni.**

**Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.**

SEGRETARIO GENERALE:

***Appello***

PRESIDENTE:

Sono presenti 22 Consiglieri, per cui la seduta è valida.

Io volevo fare una rapida comunicazione in merito al fatto che oggi si sono tenuti i funerali del funzionario della Polizia di Stato e Dirigente del SISMI Nicola Calipari che, come sapete, è rimasto coinvolto in un incidente verificatosi in occasione della liberazione di Giuliana Sgrena avvenuta venerdì.

Io credo che questo episodio richieda una serie di valutazioni rispetto alla sua gravità e, in modo particolare imponga al nostro Governo la richiesta di un chiarimento, così com'è stato fatto e sollecitato dalla Presidente del Consiglio, nei confronti dell'Amministrazione Americana, perché, senza dubbio, le circostanze in cui questo episodio è avvenuto sono circostanze che ancora oggi appaiono oscure e non chiaramente determinate anche rispetto ad alcuni elementi di una dinamica dell'incidente che, trattandosi di persone, come appunto era l'agente Calipari, in grado di rappresentare nel proprio ruolo un'elevata professionalità ed elevate competenze, lasciano sicuramente il dubbio che qualcosa non sia andata per il verso giusto e che probabilmente qualcosa abbia, in capo a chi ha condotto l'azione che è stata all'origine di questo incidente, delle responsabilità molto gravi.

L'elemento che, però, vorrei sottoporre all'attenzione del Consiglio in quanto tale è il ricordo di questa figura che oggi è stata ossequiata con il funerale da larga parte della cittadinanza romana,

delle autorità politiche ed istituzionali dello Stato come simboli anche di una capacità di intervento ed una capacità di azione che è rappresentativa anche di una dose non indifferente di eroismo, di coraggio, di umanità nell'esercizio delle proprie funzioni.

Quindi, a questo punto per ricordare la figura di Nicola Calipari vorrei proporre al Consiglio un minuto di silenzio in memoria di questo alto funzionario dello Stato che con il suo coraggio ha salvato sicuramente la vita all'ostaggio che ha contribuito a liberare ed ha reso possibile il concludere in maniera positiva una situazione difficile e critica come quella, appunto, del rapimento di Giuliana Sgrena.

Resta, appunto, da acclarare tutto quanto concerne le condizioni esatte in cui quell'episodio è avvenuto e si è verificato e resta da chiarire il grado di responsabilità che verso questo episodio hanno le autorità americane che sono state all'origine dell'episodio stesso che ha portato alla morte di Calipari e resta da meglio precisare la condizione stessa e l'insieme delle regole che presiedono alla presenza italiana in Iraq ed al rapporto di collaborazione che il Governo Italiano, oltre che le forze militari, hanno con chi è responsabile della situazione militare in Iraq, quindi con il Governo e l'Amministrazione Americana.

Quindi, chiedo di osservare un minuto di cordoglio in memoria di questo funzionario dello Stato.

***IL CONSIGLIO COMUNALE OSSERVA UN MINUTO DI SILENZIO***

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Iniziamo la seduta di stasera.

Ho già alcuni Consiglieri iscritti per comunicazione.

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Signor Presidente, io vorrei leggere una proposta di ordine del giorno che riguarda i fatti che adesso lei ha ricordato.

"Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo

*esprime* la più affettuosa vicinanza e solidarietà alla famiglia di Nicola Calipari, esempio di lealtà ed attaccamento alle istituzioni democratiche cui va reso omaggio da parte di tutti, caduto nell'adempimento del proprio dovere per salvare la vita della giornalista Giuliana Sgrena sequestrata dai terroristi irakeni;

*sollecita* il Governo Italiano perché porti avanti con fermezza e determinazione la richiesta all'Amministrazione Americana affinché si arrivi al più rigoroso accertamento della responsabilità nella tragedia nella quale ha trovato la morte il valoroso funzionario del SISMI;

*ritiene* che non ci si possa accontentare di generiche ricostruzioni del dramma che è avvenuto, ma che si devono individuare al più presto le responsabilità che sono gravissime;

*valuta* che nessuno debba agitare il fantasma di complotti o di disegni oscuri e prendere a pretesto questa tragedia per dare fiato a strumentalizzazioni in senso antiamericano che è fuori dai tradizionali e storici rapporti di alleanza e di amicizia, anche quando si abbiano posizioni diverse di politica internazionale, tra l'Italia e gli Stati Uniti, così come non si può e non si deve confondere con l'antiamericanismo lo sdegno sacrosanto contro il modo con cui ha agito la pattuglia americana all'aeroporto di Bagdad;

*impegna* il Governo a compiere tutti gli ulteriori passi politici e diplomatici necessari in tutte le sedi proprie per arrivare alla ricostruzione piena e non reticente di quanto accaduto, ispirata ad un bisogno moralmente insopprimibile di verità;

*auspica* che dopo gli incontri di Bush in Europa si affermi sempre più la consapevolezza e la possibilità dell'esigenza della stessa Unione Europea di costruire con gli Americani una transizione che acceleri la costituzione di autorità irakene sovrane, con l'addestramento di forze di sicurezza di quel paese in grado di controllare il proprio territorio

statale e che per questa via si affrettino, dopo le recenti elezioni, le tappe di tutta la transizione verso il nuovo Iraq".

Di questo ordine del giorno chiedo, se tutto il Consiglio è d'accordo, la discussione immediata.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Io nella Conferenza dei Capigruppo che si è conclusa pochi minuti fa sono stato portato a conoscenza di un fatto che giudico assolutamente grave e del quale chiedo spiegazioni.

Mi risulta, per quanto detto da un altro Capogruppo, che la Guardia di Finanza venerdì è venuta in Comune, ha fatto delle perquisizioni, ha interrogato dei dirigenti.

Vorrei sapere immediatamente, non entro trenta o sessanta giorni, perché sono venuti, che cosa hanno preso, cosa è successo e soprattutto cosa intende fare l'Amministrazione.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Boiocchi.

La parola all'Assessore Imberti per darci qualche spiegazione in merito a quanto accaduto.

Prego Assessore Imberti.

**ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente.

Si è presentata nella mattina di venerdì la Compagnia della Guardia di Finanza di Sesto San Giovanni con il Capitano che ha chiesto di poter entrare in possesso dei documenti relativi ai concorsi per dirigenti che si sono tenuti nel Comune di Cinisello Balsamo ed ha incontrato in modo informale alcuni dirigenti che hanno partecipato al concorso per i posti da dirigente nel nostro Comune.

Dopodiché hanno lasciato il Palazzo Comunale con una sola esplicita richiesta di documentazione senza nessun sequestro di atti, senza nessuna richiesta di pareri.

È stata, quindi, una forma di acquisizione di dati e informazioni con un tono ed una attenzione ottima dal punto di vista dell'intervento e quindi non vi è stato nessun sequestro, nessuna richiesta coatta, nessuna fase particolare, ma vi è stata solo una richiesta di documentazione che fosse fornita e questo è quanto ha fatto l'Amministrazione grazie al Segretario e alla disponibilità di alcuni dirigenti.

Fatta questa partita, hanno lasciato il Comune e quindi abbiamo chiuso i rapporti da questo punto di vista.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Assessore, in che senso sono stati sentiti in modo informale?

Quali dirigenti?

In che cosa?

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore.

**ASS. IMBERTI:**

Consigliere, tutto nasce da un esposto che è stato formulato da alcuni Consiglieri Comunali rispetto ai concorsi interni che si sono tenuti.

Sono stati sentiti, ovviamente, i dirigenti che hanno preso parte ai concorsi e la richiesta è stato un invito rivolto dal Capitano della Guardia di Finanza ai dirigenti senza nessun atto di autorizzazione giudiziaria, né quant'altro, perché non mi risulta che siano stati esibiti atti ufficiali, ma è stata una esplicita richiesta a cui alcuni dirigenti hanno ritenuto di dover rispondere in modo positivo.

**PRESIDENTE:**

Bene, Assessore la ringrazio per la precisazione.

Io ho fatto pervenire copia dell'ordine del giorno presentato dal Consigliere Zucca in merito a quanto accaduto a Bagdad venerdì scorso nel momento della liberazione di Giuliana Sgrena.

Ovviamente, siccome c'è la richiesta che venga messo in discussione immediatamente, chiedo ai Consiglieri ed ai Capigruppo in modo particolare di esprimersi a riguardo.

Prego Consigliere Martino.

**CONS. MARTINO:**

Presidente, soltanto una informativa.

Chiedo se è possibile avere il materiale che è stato consegnato, anzi, userei come usanza che tutto il materiale che viene proposto dai Consiglieri come ordine del giorno o mozione venisse consegnato non

soltanto ai Capigruppo, ma anche a tutti i Consiglieri, visto che tanto è soltanto un foglio.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Okay, faremo le fotocopie.

Prego Consigliere Scaffidi, poi Consigliere Gasparini.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente.

Io volevo comunicare che questa sera mi trovavo nelle vicinanze di Piazza Ferravilla e Via Fucini ed ho contestato che il marciapiede è ancora tutto pieno di neve ed ho visto che una signora con una bambina stava per cadere.

Quindi pregherei l'Assessore di intervenire in merito.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Gasparini.

**CONS. GASPARINI:**

Presidente, vorrei che fosse comunicato da lei al Consiglio Comunale quali sono gli argomenti che verranno discussi in queste sere come si è deciso nella riunione dei Capigruppo che è finita alle otto meno cinque e dopo chiedo un attimo una sospensiva della Maggioranza per capire rispetto alla richiesta del Consigliere Zucca relativamente al tema relativo alla morte di Nicola Calipari se condividere la discussione questa sera o no, anche perché l'argomento credo che sia un argomento dal punto di vista umano e politico di rilevanza strategica, però credo che

dentro lo scenario di corretti rapporti istituzionali e di programmazione del Consiglio.

Quindi, prima di tutto chiedo di sapere come sono i lavori dei prossimi giorni.

**PRESIDENTE:**

La Conferenza dei Capigruppo ha deliberato sostanzialmente la sequenza inerente la discussione delle mozioni ed ordine del giorno presentate da Minoranza e Maggioranza per quanto riguarda la seduta del 17 marzo, data che è stata confermata come quella in cui si terrà questa discussione.

La sequenza degli ordini del giorno vede aprire la discussione da un ordine del giorno di Minoranza, il n. 22 che è l'ordine del giorno presentato da Valaguzza sui finanziamenti economici agli studenti di Cinisello Balsamo all'estero; a seguire il 29, ordine del giorno presentato dai DS in merito alla proposta di legge avanzata dal gruppo parlamentare di AN sul conferimento dello status di cobelligeranti ai ragazzi di Salò; il successivo, sempre di Minoranza, è il n. 10, cioè l'ordine del giorno presentato da Bongiovanni e Sisler in merito all'istituzione di un Consiglio Comunale degli studenti; ancora uno di Maggioranza, il n. 12, che è l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Zucca in merito alla costituzione della Commissione consultiva sui temi delle condizioni femminili e l'attuazione delle condizioni di pari opportunità.

Questi sono i quattro ordini del giorno nella sequenza predetta con l'impegno chiaramente a discutere seguendo questo ordine di priorità, quindi uno di Maggioranza ed uno di Minoranza, avanzando il tempo anche i successivi.

Tra l'altro, una proposta che era stata avanzata è quella che, qualora non si esaurisca il novero dei quattro ordini del giorno, gli

eventuali ordini del giorno rimasti in sospeso vengano discussi nel corso della prima seduta della sessione successiva.

Per quel che concerne l'ordine dei lavori, questo resta invariato al momento secondo la sequenza che è stata stabilita nell'ordine del giorno che vi è stato inoltrato all'atto della convocazione di questa sessione, quindi prevede la nomina di quattro rappresentanti indicati dal Consiglio Comunale per la consulta dello sport come primo punto in discussione e i lavori di ristrutturazione dell'Autostrada A4 come secondo punto con il quale si esaurisce la seduta di questa sera; a seguire, perché la seduta del 10 abbiamo l'approvazione riparto fondi a bilancio 2005 ai gruppi consiliare e la modifica del regolamento degli orti cittadini; per la seduta del 15 abbiamo l'aggiornamento degli elaborati del PUP, oltre alla concessione di impianti sportivi, punto che avrebbe dovuto essere anticipato, ma rispetto al quale non è ancora disponibile la delibera e che quindi ci riproponiamo di inviarvi in tempo utile per la seduta del 15, peraltro insieme al materiale relativo all'aggiornamento degli elaborati del PUP.

Io ho iscritto ancora il Consigliere Petrucci, gli darei la parola, dopodiché procederei a concedere la sospensiva di Maggioranza richiesta dalla Consigliere Gasparini.

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Io vorrei comunicare il cordoglio del gruppo di Forza Italia e mio personale alla famiglia di Nicola Calipari e per rendere omaggio a tutti i militari e tutte le forze di Polizia impegnate nelle azioni di pace in Iraq.

Mi scuso di non aver fatto il minuto di silenzio, ma sono arrivato leggermente in ritardo.

In conseguenza di questo, io credo che per quello che riguarda il gruppo di Forza Italia questa sera si possa discutere questo ordine del

giorno, che io condivido, presentato dal Consigliere Zucca, quindi il mio parere è favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Petrucci.

Nel frattempo mi è stato inoltrato da parte dei gruppi di Rifondazione Comunista e dei Verdi un plico di quattro ordini del giorno che questi gruppi presentano sui temi della consulta dei cittadini immigranti, sul tema delle unioni civili, sul tema dei rapporti tra Italia e Cuba rispetto alla questione della pena di morte e sul tema del contratto mondiale sull'acqua.

Questi sono i quattro ordini del giorno presentati seduta stante da Rifondazione Comunista e Verdi che vengono iscritti, ovviamente, all'ordine del giorno dei nostri lavori, visto che per nessuno di essi è stato richiesto venga in discussione con urgenza già stasera.

Vi era la richiesta da parte della Consigliere Gasparini di una sospensiva per valutare la richiesta di porre in discussione la mozione testé presentata dal Consigliere Zucca sui fatti di Bagdad di venerdì scorso, quindi sospensiva accordata.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Scusate ancora un attimo.

Ha chiesto la parola prima della sospensiva il Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Mi scuso, Signor Presidente, anche del ritardo, ma il mio intervento era legato solo ed esclusivamente a chiarimenti su fatti avvenuti la settimana scorsa con l'intervento della Guardia di Finanza all'interno del nostro Comune.

Siccome ritengo abbastanza grave ciò che è avvenuto, logicamente per ciò che ha causato tutto ciò, volevo chiedere al Segretario di verificare coloro che hanno attivato questa iniziativa che Alleanza Nazionale, ovviamente, ritiene squallida; ecco, il termine molto leggero è questo, per cui chiedevo di verificare gli atti.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Per quanto concerne alcune informazioni in merito all'episodio a cui si riferiva lei, queste sono state fornite poco fa dall'Assessore Imberti che, in quanto Vicesindaco, ha provveduto a comunicare all'aula quanto accaduto.

A questo punto concederei la sospensiva richiesta dalla Maggioranza per verificare le condizioni rispetto alla possibilità di discutere seduta stante l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Zucca sui fatti di Bagdad di venerdì scorso.

***SOSPENSIVA (ORE 20:26 - ORE 20:57)***

***RIPRESA DEI LAVORI***

**PRESIDENTE:**

Pregherei i Consiglieri di rientrare in aula a prendere posto.

Prego Consigliere Gasparini.

**CONS. GASPARINI:**

Presidente, avevo chiesto la sospensiva per valutare la proposta fatta dal Consigliere Zucca.

Noi concorderemmo con la modifica del piano di lavoro che si era fatta nella riunione dei Capigruppo e che era la discussione degli ordini del giorno il 17 per discutere con urgenza questo ordine del giorno, però proporremmo di poterlo fare a fine serata dopo aver svolto gli argomenti di governo che erano stati precedentemente individuati.

Chiedo, oltretutto, a lei, Presidente, rispetto al tema relativamente ai rapporti tra i Consiglieri Comunali ed i gruppi consiliari, visto che il Consigliere Zucca ha presentato un ordine del giorno non firmato, credo che la firma sia questa parte superiore, "Partito Socialista Italiano SDI, Riformisti Uniti nell'Ulivo di Cinisello Balsamo". Ho ben chiaro l'intervento che il Consigliere ha fatto l'altra volta e credo che sia un fatto politico interessante, che lo stesso possa comunque creare una rete di relazioni e di rapporti con lo SDI, come peraltro hanno tutti i partiti della federazione Uniti nell'Ulivo, io credo che sia indispensabile che in Consiglio Comunale ci sia chiarezza delle nostre rappresentanze.

Chiedo, quindi, a lei, Presidente, se ha riconosciuto un gruppo che si chiama Partito Socialista SDI, Riformisti Uniti nell'Ulivo, perché credo che sia questo sia utile per tutti, a prescindere dai ruoli politici, ai rapporti politici, ai confronti in ambito locale e nazionale.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Gasparini.

Io le do quello che, penso, non sia soltanto il mio parere, ma anche un modo procedurale e formale di procedere in rapporto a cose di questo tipo.

Io credo di aver desunto dall'intervento che il Consigliere Zucca ha fatto in aula la scorsa settimana e che io ho letto con attenzione che il Consigliere Zucca si ripropone dalla seduta di questa dichiarazione, quindi da giovedì scorso, di parlare in aula, esprimendo la sua posizione, esprimendo quella che è la posizione dello SDI col quale - diceva nella sua dichiarazione - che concorda le posizioni che prende in aula.

Dal punto di vista della presentazione della mozione che è sottoposta alla nostra attenzione qui ora, è chiaro che, siccome le mozioni vengono presentate in aula da gruppi consiliari e poiché il Consigliere Zucca, comunque, non ha richiesto il cambio della denominazione del gruppo, la mozione è presentata dal gruppo Riformisti Uniti nell'Ulivo di Cinisello Balsamo.

Quindi l'aspetto relativo al raccordo con lo SDI sta nella manifestazione politica che viene fatta in aula, così come il Consigliere ha chiarito nella sua dichiarazione della settimana scorsa, poi è chiaro che dal punto di vista dei lavori dell'aula l'ordine del giorno per me è presentato dal gruppo esistente in aula, ovvero i Riformisti Uniti nell'Ulivo.

Credo che voglia fare qualche precisazione in merito anche il Consigliere Zucca, per cui gli do la parola.

Prego Consigliere.

**CONS. ZUCCA:**

La questione non è così complicata.

Al termine del documento letto la volta scorsa si dice: "Riformisti uniti nell'Ulivo e Partito Socialista Italiano SDI - perché si chiama

Partito Socialista Italiano dopo al pronuncia del Tribunale di Roma rispetto all'attribuzione della vecchia denominazione storica allo SDI - decidono insieme di concordare ogni volta la loro posizione sulle principali delibere politico-amministrative cittadine, cosicché gli interventi ed il conseguente atteggiamento di voto del Consigliere Emilio Zucca siano da considerarsi a tutti gli effetti politici ed amministrativi espressione ufficiale comune".

Quindi, da questo punto di vista, se può tranquillizzare la vostra coscienza, l'ordine del giorno è presentato in questa fase della legislatura da Riformisti Uniti nell'Ulivo di Cinisello Balsamo e fate conto al termine dell'ordine del giorno che ci sia scritta una dizione di questo tipo "anche perché conto politico del Partito Socialista Italiano SDI".

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Gasparini.

**CONS. GASPARINI:**

Non mi sembra un dibattito che attiene ai lavori del Consiglio Comunale, chiedo al Presidente, da questo punto di vista, proprio ad evitare, rispetto a quelle che sono regole, regolamenti e percorsi istituzionali, di far che questo Consiglio Comunale sia coerentemente, comunque, a quelli che sono gli atti istituzionali ed amministrativi.

È una situazione oggettivamente delicata, anche perché è un problema della Maggioranza ed è un problema della FED, quindi credo che qui ci sono due partiti, la Margherita ed i Democratici di Sinistra, i due partiti che rappresentano oggi in quest'aula la Federazione e certamente il Consigliere Zucca, che ha una sua posizione autonoma e personale, quindi non fa parte di nessuna forza politica, può parlare per conto dello SDI, come anche io mi sento di parlare per conto dello SDI,

visto che c'è un coordinamento delle forze che fanno parte della FED e credo di poter dire che condividiamo tutti i percorsi, quindi io credo che non si possano comunque creare confusioni fra quelle che sono le situazioni politiche e quelle che sono quelle istituzionali.

Se firmo come Capogruppo dei DS, firmo come Capogruppo dei DS; se Zucca firma come gruppo dei Riformisti nell'Ulivo, ha tutto il titolo di farlo, ma qui mi fermerei.

Io non voglio fare una discussione politica in aula, e mi scuso con i Consiglieri, comunque chiedo, proprio per evitare gli accenti veri della precedente legislatura, credo di dover chiedere a lei di applicare in maniera precisa e formale quelle che sono le comunicazioni, le regole e le rappresentanze in questa aula.

**PRESIDENTE:**

Ribadisco quello che dicevo prima: la firma dell'ordine del giorno è del gruppo Riformisti e, tra l'altro, la denominazione che abbiamo noi depositato agli atti della prima seduta, se non ricordo male, questa la riassume nel senso, però è l'area dei Riformisti di Cinisello Balsamo per l'Unità nell'Ulivo.

Quindi, la denominazione con cui si può firmare è quella, poi il resto può essere incluso nel testo, ma non è la firma di presentazione dell'ordine del giorno.

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Allora, da questo momento prenda nota anche il Segretario: il gruppo si chiama Riformisti Uniti nell'Ulivo.

**PRESIDENTE:**

Questa è la richiesta, prendiamo atto e verificheremo rispetto a questa possibilità.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Allora, la denominazione indicata dal Consigliere Zucca all'epoca della prima seduta, quella di insediamento che, appunto, consente ai Consiglieri di denominare i gruppi e riformarli anche con un singolo componente era "Area dei Riformisti di Cinisello Balsamo per l'Unità nell'Ulivo"; adesso vi è una richiesta di denominazione "Riformisti Uniti nell'Ulivo", quindi di questa prendiamo atto e facciamo le verifiche rispetto al fatto che sia possibile riconoscere, appunto, questo nome.

Qui adesso, però, abbiamo acquisito la disponibilità di tutti i gruppi della Maggioranza a discutere questo ordine del giorno con la proposta, ovviamente, di discuterlo alla fine.

Dobbiamo riscontrare è condivisibile anche dai gruppi di Minoranza.

Se non vi sono, però, elementi ostativi, io inizierei a procedere con il nostro ordine del giorno, diamo per accolta la proposta di discuterlo a fine seduta in attesa, appunto, di sapere anche dalle Minoranze se sono disponibili a discutere questo testo stasera.

Allora, rispetto ai lavori per come ci sono proposti dall'ordine del giorno, l'ordine del giorno prevede adesso la nomina di quattro rappresentanti indicati dal Consiglio Comunale...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Lo si discute questa sera o no?

**PRESIDENTE:**

Per la certezza dei lavori il punto è questo.

Siccome è stato presentato in via urgente...

**CONS. ZUCCA:**

Siccome ha lasciato aperto ancora...

**PRESIDENTE:**

No, non ho lasciato aperto; ho detto che, siccome è stato presentato in via urgente, ovviamente il nostro Consiglio, come da regolamento, prevede che sia discusso esclusivamente se tutto il Consiglio è d'accordo...

**CONS. ZUCCA:**

Allora deve chiederlo.

**PRESIDENTE:**

L'ho chiesto, ho acquisito la disponibilità della Maggioranza a discuterlo e in attesa di rilevare il parere...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Va bene, ma io ho bisogno di acquisire il parere di Maggioranza e Minoranza.

Quindi, se non ci sono condizioni ostative, lo diamo per certo in discussione in coda agli altri due punti.

Se sono d'accordo tutti i gruppi, il mio problema è solo quello, Consigliere Zucca, cioè il fatto che tutti i gruppi siano d'accordo, perché, come lei ben sa, se un gruppo esprime un parere contrario, il punto non si discute.

Quindi, fatto salvo che subentrino delle indicazioni diverse da parte dei gruppi che non si sono espressi, diamo per acquisito che verrà discusso in coda ai due punti di governo che andiamo adesso affrontando.

Allora, procediamo con il punto n. 30, ovvero la nomina della Consulta dello Sporto.

Ora, per quanto riguarda la nomina della Consulta dello Sport, dovrei ricevere indicazione da parte dei gruppi di Maggioranza e di Minoranza di quali sono i nomi proposti per l'elezione nella Commissione.

Prego Consigliere Gasparini.

**CONS. GASPARINI:**

Per i due rappresentanti della Maggioranza noi proponiamo il Consigliere Napoli ed il Consigliere di Circostrizione Filipcic.

**PRESIDENTE:**

Per quello che concerne le Minoranze mi sembra che siano stati già indicati in via scritta, ovvero il Consigliere Petrucci ed il Consigliere Valaguzza.

Quindi, per la Minoranza abbiamo i Consiglieri Valaguzza e Petrucci, mentre per la Maggioranza abbiamo il Consigliere Comunale Napoli ed il Consigliere della Circoscrizione 3 Filipcic.

A questo punto dobbiamo preparare le operazioni di voto, quindi trattandosi di nominativi personali, dobbiamo procedere a scrutinio segreto.

Nomino scrutatori i Consiglieri Brioschi e Scaffidi.

Ho iscritto il Consigliere Zucca, prego ha la parola.

**CONS. ZUCCA:**

Il gruppo Riformisti nell'Ulivo è d'accordo che per questa indicazione di cariche riguardanti la Consulta dello Sport i candidati della Maggioranza siano della Margherita e dei DS.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Gasparini.

**CONS. GASPARINI:**

Presidente, ci può dire come votiamo?

Il voto è limitato alla Maggioranza ed alla Minoranza o votiamo tutti insieme?

**PRESIDENTE:**

Si vota tutti insieme a scrutinio segreto fino a due nominativi.

**CONS. GASPARINI:**

Per favore, ci può ridire tutte e quattro le proposte?

**PRESIDENTE:**

Le riepilogo.

Allora, le proposte avanzate dai gruppi di Minoranza sono i Consiglieri Valaguzza e Petrucci; le proposte avanzate dai gruppi di Maggioranza sono il Consigliere Comunale Napoli ed il Consigliere di Circoscrizione 3 Filipcic.

Dovete indicare due preferenze nominative e, poiché il regolamento non precisa, possiamo procedere con una votazione unica, quindi Maggioranza e Minoranza votano insieme indicando direttamente i due nominativi.

Invito i Consiglieri a prendere posto nelle proprie postazioni, perché dobbiamo procedere alla votazione.

Le schede stanno per essere distribuite.

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Presidente, noi teoricamente avremmo un nome da presentare per questa Commissione, per cui io penso di essere ancora in tempo per presentare questo nome, visto che la scheda non ce l'ho sul tavolo.

Quindi, presento il nome di Enrico Bozzi che è il responsabile cittadino della associazione sportiva Sport Padania, membro del direttivo provinciale della stessa.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Quindi, si aggiunge alle proposte prima individuate quella di Enrico Bozzi che è indicato dal Gruppo della Lega Nord.

Sono aperte le operazioni di voto.

Ricordo che è possibile indicare due preferenze.

## **VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO**

### **PRESIDENTE:**

Vi comunico l'esito della votazione appena conclusa.

Consiglieri presenti 25: Consigliere Napoli 15 voti; Consigliere Filipcic 15 voti; Consigliere Valaguzza 6 voti; Consigliere Petrucci 6 voti; Bozzi 3 voti; 1 scheda bianca.

Risultano eletti, quindi, il Consigliere...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Bongiovanni esprime una pregiudiziale su come è stata condotta la votazione.

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Non solo esprimo una pregiudiziale su come sono andate le votazioni, ma esprimo anche il dissenso della votazione, perché, Signor Presidente, nelle precedenti degli anni precedenti non c'è stata la votazione con una scheda e due nominativi.

Si votano due persone, ma con un nominativo per scheda, almeno così negli anni precedenti è avvenuto, anche perché, come stavo spiegando al Segretario, portando i voti da 30 a 60 non c'è possibilità di determinare un peso equo sia all'interno della Maggioranza sia all'interno della Minoranza.

Le faccio un esempio pratico.

I 18 Consiglieri di Maggioranza, dando loro l'opportunità di votare in una scheda due persone, potrebbero determinare il voto dei quattro membri della Consulta dello Sport ed è avvenuto ciò che di cui lanciavamo l'allarme.

La Minoranza, in questo caso il gruppo di Forza Italia, determinando sei e sei, non c'è discussione, hanno dodici voti a disposizione, per cui non c'è altra possibilità di determinare nessuna alternativa alla scelta di Forza Italia e questo non è accettabile.

Allora, se tu metti un voto, perché siamo 30 Consiglieri, non siamo 60, i 30 Consiglieri determinano i quattro membri della consulta, ma li determinano non avendo i 15 di Napoli ed i 15 di Filipovic, li determino avendo 8 e 7, li determino avendo 3 e 3 e lo stesso dall'altra parte, ecco perché non è pensabile che una scheda possa essere fatta da due nomi nativi, perché si raddoppia il peso del voto all'interno del Consiglio.

Ben ricordo quando c'era il Presidente Zucca, che è stato garante di questo, e si sono votati i Revisori dei Conti, la Maggioranza poteva determinare tutto il Collegio dei Revisori dei Conti ed era una cosa non accettabile, in quanto le Minoranze non erano garantite.

In questo modo, purtroppo, non siamo garantiti, perché, se lei ha ben notato, raddoppiando il numero delle preferenze, l'equilibrio viene spezzato.

Per cui, siccome nei precedente Consiglio si faceva una votazione per un nominativo, all'interno della Maggioranza c'è stata la divisione e c'è stato chi ne ha presi nove e chi ne ha presi sette, altrettanto è successo all'interno delle Minoranze, ma il raddoppiare e mettere due nomi su una scheda, ovviamente, porta a non aver nessun confronto all'interno della Maggioranza.

Ecco perché prima di accettare questa votazione, chiedo che si verifichino le precedenti che sono state fatte con un nominativo e non con due.

**PRESIDENTE:**

Facciamo una verifica, quindi chiedo una breve sospensiva di qualche minuto per verificare.

***BREVE SOSPENSIVA TECNICA***

## ***RIPRESA DEI LAVORI***

### **PRESIDENTE:**

Allora, io pregherei i Consiglieri di rientrare in aula, perché abbiamo fatto una verifica in merito alla procedura di voto seguita anche in occasioni precedenti, in modo particolare, l'ultima volta che si è ricorsi in aula a dover votare per l'elezione della Consulta dello Sport la procedura fu esattamente uguale a quella seguita stasera, quindi, di fatto, abbiamo seguito la stessa procedura delle altre occasioni, perciò da questo punto di vista mi sentirei di confermare la procedura di voto e quindi la nomina conseguente.

Devo, ad onor del vero, dire che le obiezioni avanzate dal Consigliere Bongiovanni avevano una pertinenza, quindi vi è un limite nella procedura che stiamo adottando e che è quello che indicava il Consigliere Bongiovanni, anche se però vi è il fatto che abbiamo sempre votato in questo modo.

L'unico modo di bypassare questo problema, credo sia eventualmente di rivedere la procedura di voto in altre occasioni.

Dichiariamo quindi la votazione valida ed eletti i Consiglieri Napoli - con quindici voti - Filipcic - con quindici voti - Consigliere di Zona 3 e gli altri due Consiglieri Comunali di Minoranza che sono Valaguzza - con sei voti - e Petrucci - con sei voti -; prego Consigliere Fiore.

Passiamo al punto successivo: "Autostrada A4 Milano-Bergamo-Brescia. Lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'area di servizio Lambro Sud. Presa d'atto del decreto del Provveditore Regionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia. Protocollo n.5968".

Su questo punto chiederei al Dirigente di Settore Arch. Faraci di raggiungerci ai banchi della Presidenza e per il momento do la parola all'Assessore Imberti per la relazione sul punto.

**ASS. IMBERTI:**

Grazie Presidente e buonasera ai Consiglieri Comunali.

Questa sera porto alla vostra attenzione un atto che è già stato discusso con attenzione ed approfondito all'interno della Commissione Territorio avente ad oggetto l'area di servizio Lambro Sud all'interno dell'autostrada A4 Milano-Bergamo-Brescia e si riferisce a lavori di ristrutturazione ed ampliamento; con la presa d'atto di un decreto del Provveditore Regionale delle Opere Pubbliche per la Lombardia.

La storia di questo iter parte dal 1990 - il 12/11/90 - quando la società autostrade trasmise alla Regione, al Ministero dei Lavori Pubblici e a noi Comune di Cinisello Balsamo, un progetto di ampliamento e ristrutturazione dell'area denominata Lambro Sud.

La Giunta nel 1991 espresse parere negativo in merito alla ristrutturazione, proprio perché in contrasto con gli strumenti urbanistici allora vigenti e su parere negativo in particolare - che poi fu il vero motivo del diniego - del Parco Nord che in quel momento aveva altro obiettivo, sia dal punto di vista del Piano che dei Servizi.

Successivamente, nel 1997, fu archiviata la prima parte della pratica e do questi dati perché il diniego da parte del Parco Nord fu il motivo centrale per la non attuazione della pratica e la sua archiviazione.

Nel 2003 - in particolare il 24/01/2003 e quindi esattamente due anni fa - la società autostrade ha trasmesso nuovamente al Comune di Cinisello Balsamo, al Parco e alla Metropolitana Milanese, un nuovo progetto di ampliamento della stazione Lambro Sud e tale soluzione prevedeva anche una modifica rispetto all'attuale via del Parco che è stata appena conclusa ed aperta, con la diffida da parte della società Autostrade rispetto alla formulazione della cantierizzazione della strada del parco.

In seguito, per rammentarvi la cronistoria, vi fu una verifica della società Autostrade con ANAS, Parco Nord e metropolitana, rispetto alla conformità del tracciato del parco e ci fu una serie di richieste e di oggetti che furono allegati; a partire dalla documentazione fotografica fino ad arrivare a tutte le parti delegate al verde e al piano.

Da questo si è giunti a concordare una nuova esecuzione delle opere ed il progetto di ampliamento e di ristrutturazione dell'area prevede sostanzialmente questi parametri:

- a) il passaggio da 15.000 a 21.000 metri di area interessata, mantenendo il rispetto delle barriere a verde appena costituite con la via del Parco ed in accordo totale con il Parco Nord, con MM e con il Comune di Cinisello Balsamo;
- b) che questo continui ad essere fuori del perimetro del centro abitato e quindi si prevede una dotazione particolare rispetto ai contingenti e al piano dei carburanti della nostra città;
- c) il miglioramento, l'ampliamento e la realizzazione della viabilità della sosta per i mezzi pesanti che attraversano costantemente il tratto autostradale;
- d) la costruzione di un nuovo edificio commerciale che, anche questo, ha contingenti meccanismi e particolari, per circa 1.150 metri ad un piano;
- e) la realizzazione di un nuovo fabbricato per la vendita dei prodotti petroliferi - che sono l'attività principale con una superficie di circa 380 metri quadri;
- f) la demolizione delle attuali pensiline con una nuova superficie coperta - che sono le strutture a copertura del settore di distribuzione delle pompe di benzina, per capirci - di circa 500 metri quadri con una altezza a norma di 6 metri rispetto ai mezzi pesanti e ai tipi di trasporto previsti in autostrada.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il Provveditorato Regionale, ha indetto il 19 dicembre una conferenza di

servizi - che si è svolta - e in quel momento vi è stata la presentazione di tutte le relazioni ed è stato posto il tema dell'ampliamento e della riqualificazione come oggetto di discussione.

La Giunta ha preso, nel dicembre 2003, atto del progetto di ristrutturazione e vista la compatibilità con le varianti urbanistiche ed il progetto istruito da MM e Parco Nord, la Conferenza dei Sindaci ha espresso poi questa positiva volontà di intesa per dare attuazione al progetto.

A questo, devo dire che è stato precisato un importante passaggio che è la realizzazione di una uscita di emergenza coordinata con il 118 e con l'ospedale Bassini, su cui il nostro Settore Territorio Urbanistica ha lavorato anche per una verifica dal punto di vista della funzionalità e che sarà, successivamente alla fase di ampliamento, oggetto di convenzione diretta tra la società Autostrade e l'ospedale Bassini che entrambi condividono questo passaggio e lì verrà creata, esattamente all'altezza di una delle rotonde della nuova via del Parco, una uscita di emergenza che sarà radiocomandata dai mezzi mobili del 118 e che permetterà, a questo importante tratto autostradale usato anche con funzioni di tangenziale nell'area milanese, l'accesso direttamente, in caso di necessità appunto, all'ospedale Bassini e, tramite quella rotonda, direttamente al suo Pronto Soccorso.

Devo dire che anche questo obiettivo che va a dare un ulteriore servizio e funzione importante per la nostra città, viene compiuto in un semplice ampliamento e riqualificazione di un'area di carburanti che vede, con questo dato che infine ho voluto aggiungere, una nota di ulteriore positività rispetto al parere che la Giunta e la Commissione Territorio hanno già espresso nella loro discussione.

Se ci sono necessità di approfondimenti - ma il tema è stato più volte sviscerato in Commissione Territorio - sia io che l'architetto Faraci siamo qui a vostra disposizione.

Grazie Presidente.

***Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato***

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Volevo soddisfare una curiosità: per quanto riguarda l'area oggetto di ampliamento che è di circa 6.000/7.000 metri quadrati, la proprietà è già della società Autostrade o deve essere fatta una cessione oppure è in corso un esproprio?

Ecco, vorrei sapere di chi è attualmente la proprietà.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Architetto Faraci.

**ARCH. FARACI:**

Dunque, negli elaborati c'è il Piano Particellare per il quale la società Autostrada sta cominciando le procedure di cessione bonaria o esproprio.

Il decreto prevede che l'operatore debba iniziare entro un anno dal decreto stesso, quindi entro il giugno 2005 devono essere iniziati i lavori.

Si sono attivati ed hanno già contattato alcuni proprietari per capire se possono cedere le aree mediante cessione bonaria e, in caso contrario, inizierà la procedura di occupazione di urgenza mediante stato di consistenza e quindi "esproprio".

Di conseguenza, è a carico della società Autostrade l'esproprio o la cessione bonaria.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Ma ci sono proprietà pubbliche?

Cioè, l'Amministrazione Comunale ha lì delle aree?

E la stessa cosa la chiedo per il Parco.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Assessore.

**ASS. IMBERTI:**

Consigliere Bonalumi, un attimo che facciamo delle verifiche e se non sono molte gliele facciamo prendere visione.

**VICEPRESIDENTE:**

Un attimo Consigliere, quindi.

**ASS. IMBERTI:**

Allora Consigliere, abbiamo fatto una breve verifica e non ci sono proprietà legate al Comune di Cinisello Balsamo ma, se vuole, ci sono tutti gli allegati che possiamo dare in copia o in visione - rispetto ad una verifica - e si tratta dell'azienda demanio dello stato, ANAS, Esso, la stessa Lambro Sud che è una società con sede a Monza e poi una serie

di provati fra cui la Fondazione Ricovero Martinelli ed altri signori proprietari.

Desidera copia dell'atto, Consigliere? No? Va bene.

**VICEPRESIDENTE:**

Possiamo passare alla votazione o ci sono ulteriori interventi?

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Premesso che per noi si può anche passare alla votazione, noi dichiariamo il nostro voto favorevole.

Non ci fa impazzire l'idea che ci sia un insediamento di questo tipo ai margini di un tratto autostradale tra i più trafficati d'Italia e d'Europa, ma del resto non possiamo non pensare che ci sono delle esigenze oggettive e soprattutto, così come è messa, mi pare di ricordare che ci fossero anche dei rilievi sulla pericolosità dell'area di servizio stessa.

Se consideriamo poi che l'area di servizio che esiste dirimpetto nell'altro senso della carreggiata, non ha possibilità pratiche e concrete di alcun ampliamento perché tutto è circondato da fabbricati, non possiamo che far buon viso a cattivo gioco e quindi votare favorevolmente a questo ampliamento.

Del resto abbiamo verificato che gli Uffici hanno fatto una verifica puntuale di tutti gli elementi progettuali, le richieste sono state comunque soddisfatte, la situazione si è definita con la via del Parco, tutte le autorità preposte hanno dato il loro assenso, per cui ci pare che a queste condizioni si possa dare il via libera ad un'opera che - si ricordava in Commissione - è da diversi anni in cantiere.

Magari, ecco, si tratterà - come sempre - di vigilare sull'esecuzione corretta dei lavori, anche se non abbiamo motivo di dubitare che la società Autostrade faccia cose sballate.

Siamo particolarmente favorevoli a questo accordo per l'apertura di una uscita di sicurezza che ci pare assai auspicabile e quindi il nostro voto a questa delibera è favorevole.

***Riassume la Presidenza il Presidente Fasano.***

**PRESIDENTE:**

Io non ho altre persone iscritte a parlare, per cui direi che possiamo dichiarare chiusa la discussione e procedere con le operazioni di voto pregando i Consiglieri Comunali di accomodarsi ai loro posti per poter procedere alle operazioni di voto.

Procediamo con la votazione a scrutinio segreto con procedura di tipo elettronico. Anzi, scusate, scusate, è a scrutinio palese. Mi sono sbagliato io.

Quindi è a scrutinio palese con votazione elettronica.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni, a lei la parola, pregandola di non rendermi il lavoro più difficile di quello che è, perché di solito ad operazioni di voto avviate non si concede la parola.

In questo caso deroghiamo a questo principio di ordine dei lavori, però abbia la cura - se possibile - di intervenire con puntualità e quando la discussione è ancora aperta.

Prego Consigliere.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Lei signor Presidente ha un difetto: di precedere quello che un Consigliere vuole dire! E mi sembra un po' troppo!

Perché non vorrei aspettarmi, un giorno, di vederla camminare su delle bacinelle d'acqua, perché ciò mi preoccuperebbe!

Il mio intervento - e mi sarei astenuto, ovviamente, se lei non fosse stato "così premuroso" nel cercare di sembrare magnanimo - era per rilevare che la sua richiesta di votazione a scrutinio segreto era contrapposta dal mio intervento e pertanto, per poter intervenire appunto, avevo bisogno di chiederle la parola.

Siccome poi "mi ha tirato per i capelli" nel cercare di doverle dare una risposta ed una motivazione alla mia richiesta di intervento, se la votazione è così come l'ha dichiarata lei, non ho niente da obiettare; ma avendo sentito scrutinio segreto mi opponevo a questo tipo di votazione.

**PRESIDENTE:**

Mi ero già corretto prima, ma comunque la ringrazio.

Procediamo con la votazione della delibera - ripeto - mediante votazione elettronica a scrutinio palese.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

21 presenti e votanti: 20 sì, 1 astenuto, il Consiglio Comunale approva.

A questo punto non avendo altro da deliberare in quanto punti di governo, torniamo alla questione della mozione presentata dal gruppo Riformisti Uniti ne l'Ulivo in merito ai fatti avvenuti a Baghdad lo scorso fine settimana, in occasione della liberazione di Giuliana Sgrena.

Apriamo la discussione..

C'è una mozione d'ordine?

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Mi sembra un po' prematuro, Presidente, aprire la discussione con una mozione d'ordine e con un ordine del giorno presentato questa sera!

Io mi ero, precedentemente, un attimo lamentato con lei perché la presentazione di questi ordini del giorno... va beh, sono considerevoli di plauso e di attinenza al tema attuale, però il ragionamento che faccio è relativo al fatto che alle 19:00 abbiamo fatto una Conferenza dei capigruppo e quindi io pensavo che quanto meno questo documento fosse presentato alla Conferenza dei capigruppo e che come Maggioranza si volesse presentare un ordine del giorno in discussione.

Sembra che - e tutti voi potete darmene atto - vi siano degli ordini del giorno che aspettano, da mesi e mesi, di essere trattati, che sarebbe opportuno discutere, anche per una sorta di "diritto di anzianità"; se vogliamo!

Per cui, prima della discussione, io vorrei chiedere una breve sospensiva per verificare, con i colleghi della Lega Nord, se discutere questa sera o meno, anche perché è giusto - così come ha detto il Consigliere Zucca - che si arrivi in Consiglio Comunale preparati per tutti i temi che vengono discussi durante il Consiglio Comunale e senza vie preferenziali.

Chiedo quindi una sospensiva di tre minuti per discutere con la Lega Nord. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei Consigliere Bongiovanni.

Prima della sospensiva accordata ai gruppi di Alleanza Nazionale e de La Lega Nord, vorrei precisare che poco prima di avviare la discussione sui punti di Governo, in quest'aula si era discusso rispetto...

Consigliere Bongiovanni, di solito la ragione su questi aspetti, non sta dalla parte di chi è assente in aula, ma sta dalla parte di chi è presente in aula!

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Io sto dicendo che quando abbiamo ripreso i lavori in aula, i gruppi presenti hanno concordemente deciso di discuterlo in coda all'ordine del giorno di questa sera.

Comunque, sospensiva concessa al gruppo di Alleanza Nazionale e al gruppo de La Lega Nord.

***SOSPENSIVA (ORE 21:55 - ORE 22:13)***

***RIPRESA DEI LAVORI***

**PRESIDENTE:**

Prego i Consiglieri di prendere posto nei rispettivi banchi: la parola al Consigliere Bongiovanni che aveva richiesto la sospensiva assieme al Consigliere Boiocchi per valutare tra Lega Nord ed Alleanza Nazionale la posizione da tenere in merito all'ordine del giorno presentato dal gruppo Riformisti Uniti ne L'Ulivo sui fatti avvenuti lo scorso fine settimane a Baghdad in occasione della liberazione di Giuliana Sgrena.

Chiede la parola il Consigliere Boiocchi?

Prego Consigliere, a lei la parola.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Visto il tema in discussione che è, da qualsiasi parte lo si voglia guardare, di indubbia importanza, in via particolarmente eccezionale non ci opporremo a questa discussione di questo documento, anche se qualche obiezione, non tanto nel merito - perché sarà fatta durante la discussione - quanto su come è stata posta all'attenzione del Consiglio la vicenda, visto che molte volte quando c'è da votare il grido che si sente nei corridoi "si vota, si vota", questa volta non c'è stato, per cui qualche legittimo dubbio può anche sorgere.

Comunque, pensiamo che sia stato in buona fede.

**PRESIDENTE:**

Vi ringrazio soprattutto ed anche per il fair play che mostrate nell'accettare questo orientamento che era stato precedentemente preso dal Consiglio rispetto alla possibilità di discutere questo ordine del giorno.

A questo punto è aperta la discussione, il testo è in possesso dei Consiglieri Comunali, per chiedo chi si iscrive a parlare dando, nel frattempo, la parola al Consigliere Zucca per la presentazione del merito di questo ordine del giorno.

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

**CONS. ZUCCA:**

Innanzitutto ringrazio tutto il Consiglio Comunale per aver accettato di discutere questa sera di questo documento che riguarda un fatto avvenuto proprio sabato e che ha dirette ripercussioni proprio in questi giorni; oggi ci sono stati, se non mi sbaglio, anche i funerali di Nicola Calipari.

Dunque, l'ordine del giorno ha sostanzialmente tre punti: un primo punto che esprime vicinanza e solidarietà alla famiglia e che rende omaggio alla figura di questo funzionario che ha perso la vita, dopo aver lavorato per salvare la vita, prima - anche più recentemente, un mese e mezzo fa - alle due volontarie dell'Associazione Un Ponte per Baghdad - le due Simone, per intenderci, visto che fu lui a portare in porto la trattativa - ed ora anche per la giornalista Giuliana Sgrena, che addirittura fisicamente è riuscito a salvare, secondo quanto dichiarato dalla stessa giornalista.

Il secondo punto è l'esigenza imprescindibile, sotto ogni profilo, morale oltre che politico, di arrivare ad una ricostruzione piena e non reticente della verità su quanto è successo, perché questo è un elemento importante anche in un rapporto tra paesi alleati che vogliono mantenere rapporti di basi di parità e di uguaglianza, ancorché abbiano nello specifico delle posizioni non completamente coincidente di politica internazionale.

In questo senso il documento vuole anche stigmatizzare ogni possibilità di strumentalizzazioni in senso antiamericano che potessero nascere dalla valutazione di quanto è successo.

Così come, naturalmente, non si può però nascondere con antiamericanismo quello che è lo sdegno, la gravissima preoccupazione per il modo con cui all'aeroporto di Baghdad sono avvenuti i fatti; c'è stata questa sparatoria e quindi è avvenuta questa grave tragedia.

L'ultimo punto è una proposta di impegno al Governo perché in tutte le sedi, politiche e diplomatiche, vengano accelerati quei passaggi che possono portare alla fine dell'attuale situazione di presenza di altri paesi in Iraq - quindi, porre fine alla situazione di occupazione -

attraverso la creazione e la costituzione di sovranità, sia sul terreno politico che della sicurezza, da parte delle forze irachene che sono forze che comunque hanno visto - anche recentemente - una elezione nonostante la durezza e la gravità della reazione saddamita; perché quando noi parliamo di terrorismo iracheno ci riferiamo al terrorismo delle forze dell'ex regime che tendono a non far insediare e sviluppare un processo di acquisizione di sovranità del nuovo governo.

E' come, per intenderci, se le forze del dittatore deposto della repubblica sociale italiana - di Mussolini - avessero continuato dopo il 25 aprile in una fortissima reazione terroristica contro il nuovo governo; sostanzialmente, al di là del paragone che è un po' forzato, ma nel senso che non dobbiamo immaginarci una resistenza irachena che sia avulsa dalle forze del vecchio regime di Saddam, è lì il nucleo forte che sta facendo terrorismo in Iraq.

E quindi, confusioni in questo senso, per quanto riguarda questo ordine del giorno, non ci sono, per cui l'ultimo punto è questo: la costruzione con gli Americani di una transizione - da parte dell'UE e se sarà possibile, anche da parte dell'ONU - per accelerare la costituzione di autorità irachena sovrana.

***Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato***

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

Io proverò a spiegare e a dire perché questo ordine del giorno non ci vede pienamente concordi.

Innanzitutto, per prima cosa bisogna esprimere il più profondo cordoglio e la più profonda vicinanza alla famiglia di Nicola Calipari e

alle persone che le hanno voluto bene, perché questo è un fatto orribile, è un fatto tremendo, ed è un fatto da cui non si può prescindere.

Ecco, se l'ordine del giorno si fosse limitato ad esprimere questa vicinanza e questo forte cordoglio per questa persona uccisa in questa maniera, noi avremmo aderito pienamente e un'altra cosa invece è dare valutazioni politiche su quello che sta accadendo in questi tempi in Iraq.

Come è morto Nicola Calipari?

E' morto su una strada che doveva essere altamente presidiata, una strada sgombra, una strada che andava verso un aeroporto controllato militarmente dagli Stati Uniti!

Io non riesco a capire come ciò possa accadere!

Come, una macchina dei nostri Servizi, con militari italiani a bordo ed un ostaggio, si possa muovere per giungere all'aeroporto per una liberazione finale.

Ma cosa accade?

Incontra un blindato e, questo blindato cosa fa?

Fa quello che fanno i blindati. Spara!

Ma in che modo spara?

In un modo che è molto attinente alla qualità di questa guerra, che è una guerra indefinita, che cerca terroristi in ogni dove, che cerca nemici dappertutto e quindi neanche senza identificare o cercare di identificare l'auto, si spara!

Ed io dico che è gravissimo che muoia Nicola Calipari!

Però se a bordo di quell'auto ci fosse una famiglia irachena, sarebbe stato altrettanto grave!

Ed allora questa guerra inumana è il problema!

Come evitare che altre morti, altre Nassiriya, altre Nicola Calipari, altri morti si aggiungano a morti?

Ecco, per fare questo io credo che occorra una riflessione profonda, una riflessione che non è antiamericana, perché se noi oggi chiediamo giustizia per Nicola Calipari dobbiamo avere presente quanto

accaduto nel Cermis dove un aereo ha fatto cadere una funivia con venti persone a bordo e tutte morte!

Ma i top gun americani pensavano bene di dare una prova di destrezza passando sotto le funi di quella funivia!

Ecco, come è finita la vicenda del Cermis?

Come è finita quella vicenda?

L'Italia che ruolo autonomo, rispetto alla sudditanza degli Stati Uniti d'America, ha espresso?

Io, ecco, credo che quella vicenda sia ancora qui a gridare vendetta, perché non mi sembra che grandi soluzioni siano state trovate per quei venti morti, ed ho paura che anche per Nicola Calipari giustizia, se ci sarà, sarà sempre una giustizia ambigua e di difficile definizione.

Ma la guerra in sé, è questa guerra indefinita che ogni giorno provoca morti e distruzioni!

Avete in mente l'attentato con 128 morti?

Ebbene, non ci avevano spiegato che il territorio andava presidiato militarmente per sanarlo dai terroristi e da chi fa attentati? Così non è!

Oggi l'Iraq è un paese impazzito, dove tutti si devono guardare perché ognuno spara!

Qualcuno dice che questa resistenza è una resistenza che deriva dal partito battista, dal partito laico, dal partito che ha avuto - ricordavamo prima con il Consigliere Zucca - tra le sue prime vittime i membri del partito comunista iracheno ed anche molti musulmani osservanti, perché forse era l'unico paese a prevalenza musulmana in cui il laicismo diventava ordine dello Stato.

Ecco, noi oggi vediamo che in Iraq non c'è un problema di laicismo, ma c'è una recrudescenza dell'integralismo religioso che si situa in continuità con le tesi che vedono nella guerra irachena, una guerra di civiltà.

Ecco, noi siamo di fronte ad ulteriori barbarie ed è per questo che non possiamo esprimere oggi, questa sera, un giudizio politico su quanto è la vicenda irachena. Non ce la sentiamo!

Per questo riteniamo che poter condividere la prima parte, anzi, esprimiamo la più forte solidarietà e cordoglio per la morte di Nicola Calipari, ma rispetto alle valutazioni successive assumiamo un giudizio negativo.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Io credo che noi questa sera siamo chiamati non a fare un processo alla guerra, perché ci sono state altre sedute su cui abbiamo fatto l'analisi di guerra giusta o guerra sbagliata, e su questo ognuno ha le sue idee ed i suoi modi di sostenere o meno questa discussione.

Noi oggi siamo di fronte ad un ordine del giorno presentato soprattutto per fare quello che penso tutti i cittadini italiani, e quindi anche le istituzioni compreso il Comune di Cinisello Balsamo, debbano fare perché lo devono come atto primario ad una persona che ha dimostrato di essere un Italiano e di dare la vita per la sua patria e non solo per questo.

Credo che quello che è scritto nell'ordine del giorno si possa - per quel che mi riguarda e per quel che riguarda il gruppo di Forza Italia - condividere a pieno.

Eventualmente, se c'è la possibilità di fare una sospensiva, qualche piccola correzione - ma non sostanziale - all'ordine del giorno noi la proporremmo.

Nel contesto di questo ordine del giorno noi ci troviamo pienamente d'accordo e per questo sollecitiamo l'approvazione di quest'ordine del giorno e se possibile, mediante un attimo di sospensiva. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Fiore. A seguire, la sospensiva.

**CONS. FIORE:**

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Io dico che noi questa sera abbiamo iniziato una serata nel ricordo di Nicola Calipari con un minuto di silenzio e per tutti noi che abbiamo vissuto questa vicenda di un servitore della patria, siamo stati molto emozionati nel passare questi giorni sapendo che comunque c'è una famiglia che soffre e piange per il loro caro.

Ma piangono anche - almeno per quello che mi riguarda - tutti i cittadini italiani, rispetto ad un momento in cui dalla gioia si è passati alla tragedia.

Io, quindi, ritengo che quest'ordine del giorno dovesse essere redatto proprio in questo senso, ovvero nel senso che noi dobbiamo - come Consiglio Comunale - pronunciarci ed essere vicino alla famiglia in termini di solidarietà.

Tutt'altra cosa è il discorso politico che può rappresentare quest'ordine del giorno!

Io mi trovo d'accordo con l'affermazione fatta dal Consigliere Petrucci, perché noi abbiamo discusso molto, anche in Consiglio Comunale, rispetto alle posizioni, anche individuali e di coscienza personale di ogni singola persona ed indipendentemente da quella che può essere la sua singola formazione politica.

Dopodiché possiamo essere o non essere d'accordo con l'invio delle truppe come sono state fatte in Iraq, con la guerra, ma comunque è un discorso - ripeto - individuale.

Io sono sempre stato contro la violenza, quindi mi sono espresso sempre contro la guerra, come è anche vero che qualcuno può ricordarmi che durante il Governo D'Alema c'è stata una guerra con la partecipazione del Centrosinistra.

Ma sono comunque questioni che attengono alla propria persona e quindi io questa sera ritengo che un ordine del giorno votato da questo Consiglio Comunale sul tema della solidarietà, di essere vicino alla famiglia, di cercare a tutti i costi che una Istituzione come il Comune di Cinisello Balsamo voglia - al di là di quello che a livello nazionale si sta dicendo - che ci sia la verità su quest'atto, c'entra con quello che sta succedendo nell'Iraq ma c'entra poco con quello che noi vogliamo questa sera esprimere nei confronti di questa famiglia.

Ritengo pertanto che alcune affermazioni su questo ordine del giorno, in termini politici, possano vedere dei contrasti, ma l'invito che io faccio al Consiglio Comunale è di attenerci a quello che è stato il discorso che abbiamo vissuto in questi giorni, in termini di solidarietà nei confronti della famiglia e di sapere la verità esprimendo il nostro rammarico rispetto a quello che è successo e di capire, volere a tutti i costi, la verità su quanto è successo.

Anche io non credo al complotto, ma è chiaro che qualcosa è successo e qualcosa è mancato.

Quindi, su questo noi ci dobbiamo soffermare e dobbiamo chiedere a tutti i costi cosa è successo e cosa è avvenuto.

Ce lo diranno? Io spero di sì, altrimenti, non voglio parlare di antiamericanismo, però se non ci diranno la verità, ancora una volta e così come è successo in altre occasioni - vedi Ustica e Cermis - l'allontanamento - indipendentemente da quello che uno può pensare - di credibilità nei confronti del governo americano sicuramente sarà accresciuto.

Questo è quello che noi dobbiamo chiedere.

Dopodiché la discussione politica rispetto a quello che si deve fare all'interno dell'Iraq o meno, la possiamo fare in qualsiasi momento, ma io credo che in questo momento ci si debba attenere solamente al problema della solidarietà e del capire la verità per quello che è accaduto in Iraq, con l'uccisione di Nicola Calipari e dei due feriti che ci sono stati in quel terribile momento.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliera Gasparini.

**CONS. GASPARINI:**

Vicepresidente, io preannuncio che stiamo formulando alcuni emendamenti che sottoporremo al Consiglio Comunale, per cui mi sembra doveroso anticipare questa comunicazione prima di esprimere alcune mie considerazioni.

A me pare che non ci sia ombra di dubbio che gli italiani si siano stretti attorno sia alla giornalista che, non solo come ostaggio ma anche come rappresentante di una stampa libera, è stata oggetto di un fatto drammatico che abbiamo vissuto con lei in questi mesi simbolicamente e con lei per tutti gli altri ostaggi che in questo momento sono stati privati della loro libertà in una situazione sempre più confusa e complessa o almeno da comprendere.

Oltretutto io credo che dopo una situazione di guerra e di conflitto come avvenuta, se penso solo a quello che è avvenuto in Italia dopo la liberazione, ci sono schemi, tensioni, vendette, confusioni, etc., sicuramente determinati da un processo che vuole andare - ed io credo che su questo ci dobbiamo impegnare - verso una conquista della democrazia.

Io non ho, senza ombra di dubbio, l'intenzione di poter dire che è giusto che questo Consiglio Comunale riesprima una solidarietà nei confronti di tutti coloro che sono oggi vittime di sequestri in Iraq ed in altre parti del mondo e, dall'altra parte, anche la solidarietà, l'effetto alla famiglia di Nicola Calipari che è morto difendendo un uomo che in prossimità dell'8 marzo - e non è una cosa banale - difende una donna con il suo corpo e difende una donna che viene liberata e salvata con il suo aiuto.

Credo da questo punto di vista sicuramente si tratti davvero di un gesto eroico, di un gesto in sintonia con quella che è stata una scelta di lavoro e di attenzione nel servire lo stato.

Ora, su questo passaggio credo che non ci siano problemi, da parte di nessuno di noi, di riconoscerci nelle parole del Presidente della Repubblica e del Presidente Berlusconi e di tutti i leader politici che in questi giorni si sono espressi.

Non c'è ombra di dubbio che rispetto a questa guerra abbiamo, come Centrosinistra, condannato questo intervento come "guerra preventiva".

La posizione del Centrosinistra credo che, su questa guerra, sia stata chiara fin dall'inizio, considerando l'intervento americano un intervento fuori da ogni logica costituzionale e di rapporto internazionale.

Credo però anche che abbiamo guardato con grande attenzione e con grande stupore coloro che sono andati comunque a votare in una situazione complicatissima, dove si diceva che non sarebbe andato a votare nessuno e quindi, in quelle persone, tante, non tutte, ma comunque sempre troppo poche, abbiamo sperato e stiamo sperando che questa situazione possa comunque, con attenzione e nel tempo, volgersi verso un percorso di democrazia.

In questo scenario, quello che è successo in questi giorni e quello che sta succedendo, io credo che come Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo dobbiamo da una parte ricercare l'unità nei limiti del possibile rispettando - come sempre - le diversità, ma soprattutto credo che adesso

sarebbe sbagliato pensare ad un ordine del giorno che esprima solo solidarietà.

Da questo punto di vista noi faremo una proposta di emendamenti a quello che è stato l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Zucca, perché riteniamo che debba essere dichiarato con maggiore forza e puntualizzato il fatto che si chiede il ritiro delle truppe americane.

E badate, non perché è morto Nicola Calidari, ma perché credo che questa sia una posizione che dopo il voto debba essere programmata e dichiarata con forza.

Nel frattempo, noi condividiamo i contenuti dell'ordine del giorno del Consigliere Zucca ritenendo che l'Unione Europea debba svolgere un ruolo maggiore di aiuto per formare una nuova - se vogliamo - capacità dell'Iraq di auto-difendersi e di difendere la democrazia e le regole della democrazia, per cui da questo punto di vista annuncio una presentazione ed illustrazione di emendamenti evidenziando nel contempo, però, una posizione che è una posizione del partito dei DS a livello nazionale e livello locale, così come la FED, credo, tutta intera.

Basta, mi fermo qua perché non credo di dover esprimere altre cose.

**VICEPRESIDENTE:**

Breve sospensiva.

***SOSPENSIVA (ORE 22:41 - ORE 23:40)***

***RIPRESA DEI LAVORI***

***Riassume la Presidenza il Presidente Fasano.***

**PRESIDENTE:**

I Consiglieri sono entrati in aula, per cui io darei la parola alla Consigliera Gasparini che ne aveva fatto richiesta, anche in rapporto alla chiusura prima della sospensiva.

Prego Consigliera Gasparini, a lei la parola.

**CONS. GASPARINI:**

Presidente, non mi dilungo nella presentazione degli emendamenti che abbiamo definito e che ho presentato a nome de La Margherita e de I Democratici di Sinistra, che propongono la modifica e la sostituzione sostanziale dei due capoversi dell'ordine del giorno presentato dal Consigliere Zucca per la parte "valuta" e per la parte finale "si auspica".

Nella sostanza, noi vorremmo che in quest'ordine del giorno fosse più marcato il fatto che è necessario che vengano sostituite al più presto le truppe americane con un esercito multinazionale per garantire, da una parte, la crescita di un tessuto democratico ed anche una capacità di auto-assicurarsi la sicurezza interna all'Iraq e, dall'altra parte, considerato l'atteggiamento - questo sì! - di antiamericanismo presente in Iraq da parte di tutta la popolazione, di garantire la sicurezza in maniera diversa.

Quindi, nessuno pensa ad un ritiro unilaterale ed immediato delle truppe, anche perché in questo caso lascerebbe il paese in preda a terrorismo e in una difficoltà di convivenza pacifica, però da questo punto di vista riteniamo che ci debba essere un più chiaro avvicendamento.

Non dico altro, credo che siano state distribuite ai Consiglieri Comunali le proposte di modifica e qui mi fermo.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Gasparini.

Ci sono altri iscritti?

Prego Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

Grazie Presidente.

Io annuncio il mio voto contrario all'ordine del giorno, anche se a malincuore, perché ritengo che questo ordine del giorno raccolga alcune indicazioni che da tempo il movimento della pace che il nostro partito solleva in tutte le occasioni di confronto, sul fatto che questa guerra è una guerra orribile, sbagliata, che se giustifichiamo l'intervento di una coalizione in un paese terzo straniero, dovranno potremmo giustificare un intervento in Iran e dopodomani in Corea e quant'altro, ritengo soprattutto che questa sera forse non era il caso di presentare un ordine del giorno attinente le questioni irachene.

Questa sera noi avremmo dovuto presentare un ordine del giorno di solidarietà, di cordoglio e di amarezza per quanto accaduto venerdì scorso in Iraq e lì avremmo dovuto fermarci.

Io non posso prendere questo assunto per darne una valutazione politica generale su quanto sta avvenendo in Iraq.

Rispetto agli emendamenti io condivido il fatto che le truppe anglo-americane o comunque della coalizione che dir si voglia, debbano essere ritirate e sostituite da truppe che non abbiano partecipato all'invasione dell'Iraq, condivido l'auspicio che negli emendamenti è contenuto su un ruolo attivo dell'ONU, però è il contesto che non funziona.

In alcuni momenti la forma è sostanza, anzi, per alcuni forma e sostanza stanno assieme, per cui è a malincuore che voto contro, perché se fosse nato in un momento successivo o in un altro modo, avremmo potuto dare anche un nostro voto favorevole o comunque almeno ponderato.

Ma in queste condizioni, come dichiarazione che faccio a nome del gruppo di Rifondazione Comunista, non ce la sentiamo di dare questo voto anche se, ripeto, a malincuore.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Mazza.

La parola al Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Grazie Presidente.

La prima cosa che vorrei dire è che come si evince dal tipo di ordine del giorno da me presentato, non è che stiamo parlando della guerra in Iraq in senso generale, ma stiamo parlando di un momento particolare che è quello che ha fatto seguito ai fatti di sabato sera e l'auspicio che, la parte politica, è anch'esso mantenuto in un ambito generale e non di dettaglio degli interventi da fare, perché questo vuole essere il senso dell'ordine del giorno.

Rispetto agli emendamenti finora presentati, va bene, accetto il primo ossia "valuta che nessuno debba usare a pretesto quanto accaduto per dare fiato a strumentalizzazioni in senso anti-americano", si propone da parte dei firmatari di togliere il riferimento a "rapporti di alleanza ed amicizia che intercorrono tra l'Italia e gli Stati Uniti anche quando si abbiano posizioni diverse di politica internazionale".

Non comprendo molto questo emendamento, mi sembra viziato - se devo dire - da un residuo di antiamericanismo, ma comunque siccome penso che sia più che altro una posizione di compromesso, non dico nient'altro; il senso politico che mi interessava di questo capitolo, era appunto che non venisse preso a pretesto, questa tragedia, per dare fiato a strumentalizzazioni in senso antiamericano.

Rispetto alla fine, diciamo "l'auspica", io ho voluto mantenere la dizione pressoché precisa che usa in una intervista al Corriere della Sera oggi il Segretario dei DS e, quindi, i termini sono controllati e molto largamente simili.

I proponenti capogruppo de La Margherita e capogruppo dei DS non si riconoscono in questa dichiarazione di Fassino, evidentemente, e vogliono fare una precisazione del tutto legittima, ma è una precisazione, secondo me, che è poco realistica rispetto alla situazione, perché non si dà - se non come velleità - una facilità di avvicendamento dei contingenti militari attualmente presenti in Iraq dalla coalizione ad un contingente multinazionale di pace sotto l'egida dell'ONU, sappiamo che una dichiarazione ufficiale fatta nella sede propria dell'ONU e riportata su tutta la stampa mondiale da Kofi Annan ha escluso, per una sua impossibilità, ogni intervento di forze ONU in Iraq e lo stesso ha riguardato il complesso dell'Unione Europea che tra l'altro non può intervenire se non in un ambito NATO o ONU, con proprie forze.

Quindi, un avvicendamento a mo' di sostituzione, non è posizione realistica. E se non è posizione realistica, evidentemente il Segretario dei DS non la propone ed invece propone una costruzione, insieme agli Americani, dalla transizione. Per che cosa?

Per accelerare una costituzione di Autorità Sovrana, di Autorità Statale da parte del nuovo Governo Iracheno, sia in termini di sicurezza - i problemi dell'addestramento di forze di sicurezza di quel paese - che li porti in grado di controllare il territorio statale.

E' una posizione chiaramente limitata rispetto a quella che viene proposta in questo emendamento, ma è una posizione di chi sa quale è la situazione reale.

Io preferisco, quindi, attenermi e non come dice il capogruppo Gasparini, "per una questione da burocrate", ma per una questione di serietà e di scrupolo alla posizione del Segretario dei DS; d'altra parte non succede niente se il gruppo dei DS vota in modo contrario alla posizione precisa del suo Segretario.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

**CONS. PETRUCCI:**

Il gruppo di Forza Italia è contrario agli emendamenti che sono stati presentati, mentre invece avanza una piccola modifica sul paragrafo dove si parla di "ritiene" e precisamente "ma che si devono individuare al più presto le gravissime responsabilità" ed un altro emendamento al paragrafo "valuta", all'ultimo pezzo, "così come non si può né si deve confondere con l'antiamericanismo, lo sdegno sacrosanto contro l'azione della pattuglia americana all'aeroporto di Baghdad".

Queste sono le uniche due modifiche che proponiamo al testo originale di cui siamo disposti a votare, perché mi pare - così come sentito dall'ultimo intervento - sia molto più serio il ragionamento fatto dal Segretario dei DS, che quello che i DS fanno qui, in quest'aula, questa sera, e che noi condividiamo perché anche riportato nell'ordine del giorno presentato.

Altro non ci trova consenzienti.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci, la prego di farmi avere per iscritto gli emendamenti così possiamo procedere anche a votare.

A questo punto, se non ci sono dichiarazioni di voto procederei con le operazioni di voto e sottoporrei, quindi, dapprima l'emendamento della Minoranza.

Ve lo leggo: al punto "ritiene", "che non ci si possa accontentare di generiche ricostruzioni del dramma che è avvenuto, ma che si debbano

individuare al più presto le gravissime responsabilità"; invece di "le responsabilità che sono gravissime".

Al punto "valuta": "così come non si può né si deve confondere con l'antiamericanismo, lo sdegno sacrosanto contro l'azione della pattuglia americana all'aeroporto di Baghdad..." invece che "contro il modo in cui ha agito la pattuglia americana all'aeroporto di Baghdad".

Quindi, sono sostanzialmente delle correzioni di forma che se chiare, le porrei in votazione e... Fotocopia?

Allora una piccola interruzione per effettuare le fotocopie di questi due emendamenti.

#### **BREVE SOSPENSIVA TECNICA**

#### **RIPRESA DEI LAVORI**

#### **PRESIDENTE:**

Solleciterei attenzione verso l'emendamento presentato dai gruppi La Margherita, DS, etc., che è il primo in vostro possesso, quello che emenda come possibile leggere il paragrafo "valuta" ed il paragrafo "auspica".

Sottoporrei al voto questo primo emendamento, quindi.

Votazione aperta.

#### **VOTAZIONE**

#### **PRESIDENTE:**

18 presenti e votanti: 13 sì, 4 no, 1 astenuto, l'emendamento è approvato.

Per quanto concerne i due emendamenti presentati dal gruppo di Forza Italia, quello relativo al paragrafo "ritiene" e al paragrafo "valuta", apprestiamoci alle procedure di voto.

Votazione aperta.

#### **VOTAZIONE**

#### **PRESIDENTE:**

13 no, 4 sì, zero astenuti: il Consiglio respinge.

A questo punto resta da votare l'ordine del giorno originariamente presentato da I Riformisti Uniti ne l'Ulivo nella forma conseguente all'emendamento presentato dai DS e da La Margherita in precedenza approvato.

Prego Consigliere Napoli.

#### **CONS. NAPOLI:**

Presidente, mi scusi, ma il secondo emendamento non l'abbiamo votato?

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

#### **CONS. NAPOLI:**

Ah, l'abbiamo votato in blocco, prima? Mi scusi, allora.

#### **PRESIDENTE:**

Non c'è di che, Consigliere.

Prego Consigliere Valaguzza.

#### **CONS. VALAGUZZA:**

Per dichiarazione di voto: io avrei votato a favore dell'ordine del giorno così come presentato dal Partito Socialista Italiano SDI e Riformisti Uniti ne l'Ulivo, ma non posso accettare l'emendamento precedente che stravolge di fatto l'ordine del giorno presentato e quindi vorrei semplicemente dare un suggerimento al Consiglio, ossia che gli eroi bisogna riconoscerli sempre e soprattutto quando sono in vita e non solo quando sono morti!

**PRESIDENTE:**

Ci sono altre dichiarazioni di voto per la votazione dell'ordine del giorno?

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Io mi vedo costretto a non votare l'ordine del giorno così come emendato, perché su un punto politico fondamentale che riprende il momento centrale della dichiarazione politica di Fassino, del Segretario dei DS, viene introdotto un emendamento che lo cancella.

Questo è il testo che anche per conto del Partito Socialista Italiano SDI io ho messo nell'ordine del giorno, è ben strano che il gruppo dei DS ed il gruppo de La Margherita voti contro un punto politico centrale di una importante intervista di Fassino, siamo di fronte ad un elemento di schizofrenia politica, non si coglie evidentemente il senso della dichiarazione del Segretario del proprio partito e si va...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Per favore mi lasci finire!

Siete un laboratorio, andate oltre, sì!

L'importante è non andare nel fosso!

Questo testo così come esce, ho avuto già modo di definirlo - per quello che riesco a capire io - un testo poco realistico e che mette assieme cose che stanno solo nelle velleità di chi ha messo giù l'emendamento e non la concretezza delle possibilità politiche reali che ci sono.

Quindi, io resto fedele - a questo punto - al senso politico della dichiarazione di Fassino che è stata anche sottoscritta a Cinisello Balsamo dal Partito Socialista Italiano SDI e quindi voto senz'altro contro il testo così come emendato.

Ogni giudizio e valutazione su questo punto, poi verrà proseguita in sede pubblica, perché su questo farò senza dubbio una conferenza stampa.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Zucca.

Prego Consiglieria Gasparini, a lei la parola.

**CONS. GASPARINI:**

Regalerò al Consigliere Zucca, alla fine di questa serata, il decalogo della democrazia che è stato pubblicato qualche giorno fa su Repubblica, dove si dice che in democrazia le parole hanno un peso.

Ed allora, Consigliere Zucca, mi sembra che negli ultimi Consigli Comunali il peso delle sue parole sono quelle di voler avere dei distinguo in una strana contraddizione.

Perché se nel momento in cui i DS, anche a fronte di una intervista del Segretario Fassino, in virtù di un tentativo di creare condizioni di ampia convergenza su un ordine del giorno dentro ai partiti della FED e non solo, si è rimodellato, rivisto il suo documento, la sua proposta, per non stravolgerla ma per fare un discorso democratico, di ascolto, di

condivisione, dentro uno scenario politico che deve vedere culture e diversità diverse intrecciarsi.

Il tema della mediazione, nella democrazia, lo considero rilevante e credo che da questo punto di vista, mi dispiace dover sottolineare, pur dichiarando il voto a favore di questo ordine del giorno, che questa sera, nonostante una procedura che ho evidenziato non essere così trasparente in termini di relazioni politiche - perché finita una riunione dei capigruppo, presentare un ordine del giorno, non dividerlo prima anche all'interno di una organizzazione che è da lei spesso richiamata e che sono il gruppo dei partiti che fanno parte della Federazione Uniti ne l'Ulivo e all'intera Maggioranza, visto che comunque appoggia questa Maggioranza - l'averne comunque accettato quel percorso sapendo che era giusto che ci si confrontasse su un tema con gli avvenimenti che erano stati dichiarati, mi dispiace che alla fine di un dibattito, misero, piccolo, tutto legato probabilmente più ad altro che a trovare un punto di mediazione, noi andiamo ad un voto che alla fine è un voto che mi sembra abbia più la voglia e la volontà di fare vedere le differenze tutte molto locali, che a trovare un ragionamento più alto in termini di collaborazione, volontà di trovare punti di unità alti e di affrontare un tema come questo dell'Iraq, dentro alla Federazione Uniti de l'Ulivo ma anche dentro al tema più complessivo dell'Unione.

Io ho cercato un punto di mediazione con Rifondazione Comunista, non è stato possibile, a me dispiace, ci voleva poco anche da parte di tutti noi di trovare un punto avanzato di incontro, ma spero ci possano essere altre occasioni per un confronto vero.

Ci tengo a sottolineare però, che ritengo comunque sbagliato, un fiorire di tensioni senza motivo politico, quello di dare giudizi, dare epiteti, fare commenti nei confronti di rappresentanti di forze politiche e, da questo punto di vista, credo che questo non ci porti molto lontano nel rasserenare un rapporto anche all'interno di questo Consiglio Comunale.

Molto serenamente dico tutto questo, ma veramente molto serenamente, perché mi è parso che a questo punto, il tema di fondo questa sera non fosse l'Iraq ma "l'altro", molto "altro".

E questo me ne dispiace.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Prego Consigliere Massa, a lei la parola.

**CONS. MASSA:**

Nel riconfermare il voto contrario di Rifondazione Comunista all'ordine del giorno ci tengo a ribadire che noi avremmo volentieri votato un ordine del giorno che esprimesse la più affettuosa vicinanza alla famiglia di Nicola Calipari, che sollecitasse il governo Italiano affinché ci fosse chiarezza su quanto accaduto, che - appunto - impegnasse il Governo per fare chiarezza sulla vicenda del blindato che ha sparato su un'auto dei servizi italiani.

Noi - come dire - avremmo voluto portare la nostra solidarietà forte, in un momento difficile, che coinvolge persone e che coinvolge famiglie, ma in questo momento avremmo voluto attenerci a questo ed esprimere un forte cordoglio ed una forte vicinanza.

Avremmo potuto sottrarci alla discussione sull'Iraq in generale, avremmo potuto votare contro la discussione dell'ordine del giorno, non è nostra intenzione e non è nel nostro costume tarpare la discussione di questo Consiglio Comunale, ma in questa discussione noi ci vogliamo stare e ci vogliamo stare con le nostre opinioni, con i nostro sì e con i nostri no.

Ci vogliamo stare e vogliamo che se la mediazione possibile si possa ottenere, che la si ricerchi; ma laddove c'è una distanza, beh, che questa distanza venga registrata e che diventi attualità nel tema e nel

confronto politico, senza però diventare elemento di tensione tra le forze politiche di Maggioranza.

Questo non è il nostro obiettivo, noi non vogliamo porre paletti, noi non vogliamo fare dei distinguo, noi vogliamo fare un ragionamento complessivo, franco e sincero, che se ci vedrà sulla stessa linea, ben venga, ma che laddove non ci troverà concordi, anche noi avremo la voce per farci ascoltare.

Un ultimo passaggio: a me di questo ordine del giorno, quello che in realtà ha dato più fastidio è questo richiamo all'antiamericanismo.

Ecco, io credo che questo sia un elemento pretestuoso che addirittura si rivolge contro chi, in qualche modo, cerca di portare una discussione ed un elemento di pace all'interno della vita del nostro paese, ma non solo.

A me sembra che di antiamericanismo sia stato accusato il Movimento per la Pace laddove diceva "No, alla guerra", laddove diceva "ritiro delle truppe" e laddove dichiarava parole d'ordine di questo tipo!

Ed allora, se qualcuno ha usato elementi pregiudiziali, a me non sembra che questo sia patrimonio del Movimento della Pace; qualcuno l'ha definito la terza potenza mondiale, non so se è così, ma comunque questo è un movimento che nasce e che si sviluppa non solo nel nostro paese ma anche a livello mondiale.

Nel dire questo, a me spiace che una occasione di crescita per tutto il Consiglio Comunale si sia trasformata invece in un'altra dimostrazione di quanto sia difficile anche interloquire tra di noi.

Riconfermo il voto contrario del nostro partito.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Massa.

La parola al Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Io sono un po' rammaricato perché di fronte ad un ordine del giorno di solidarietà da esprimere ad una famiglia, a dei parenti, oltre che ad uno stato intero, in questo Consiglio Comunale rispetto a quello che invece è successo oggi nei funerali di questo eroe nazionale definito tale anche da Giuliana Sgrena e da tutti i rappresentanti politici, mi meraviglia il fatto che il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo riesca a dividersi anche su un atto di questo genere.

Io non entro nel merito delle FED, delle FUD o di tutte queste sigle che mi sono un po' incomprensibili - almeno dal mio punto di vista - ma dividersi all'interno stesso della Maggioranza e non cercare un dialogo su un atto di questo genere con l'Opposizione, mi sembra che questo Consiglio Comunale abbia fatto un passo indietro rispetto a tante altre volte su cui si è trovato, in maniera unitaria, anche in casi meno particolari come quello di oggi, su alcuni argomenti di questo carattere del tema della pace e del tema della perdita della vita di alcune persone.

Credo che questo non faccia piacere e non faccia sicuramente lustro a questo Consiglio Comunale, ritengo che ci sia stato lo sforzo da parte nostra, su un documento che abbiamo accettato - anche se qualche piccola cosa l'avremmo potuta modificare, ma non l'abbiamo voluto fare - proprio per venire incontro ad un documento che, secondo me, presentato da una forza come quella dei Riformisti Uniti ne L'Ulivo poteva essere un crocevia ed un punto di incontro per tutto il Consiglio Comunale.

Ci rammarichiamo di questo e il nostro voto è contrario al documento presentato e così come è stato modificato.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Napoli.

## CONS. NAPOLI:

Dunque, io ricordo a tutti che questo è un ordine del giorno presentato con la modalità dell'urgenza e che tutto il Consiglio Comunale ha condiviso nella sua discussione.

Perché sarebbe bastato anche solo un Consigliere che si fosse rifiutato ad aprire questo dibattito, che noi quest'ordine del giorno avremmo dovuto rinviarlo.

Questo, proprio per evidenziare un senso di responsabilità e di sensibilità verso questo argomento da parte di tutti i componenti del Consiglio Comunale e di tutte le forze politiche.

Io non vi nascondo che come gruppo consiliare de La Margherita abbiamo provato, assieme ad altri colleghi della Maggioranza, a fare in modo che quest'ordine del giorno potesse addirittura diventare un manifesto e quindi un ordine del giorno votato all'unanimità che potesse rappresentare alcune indicazioni che questo Consiglio Comunale dava a tutta la cittadinanza.

Purtroppo questo intento, che era il nostro obiettivo originario, non è stato possibile raggiungerlo e non è stato possibile raggiungerlo perché nonostante il gruppo consiliare de La Margherita fosse anche disponibile ad andare a mediare e, voglio dire anche di più, andare ad ingoiare alcuni passaggi non pienamente condivisi, pur di raggiungere questo scopo che consideravamo primario, nonostante questo, per alcune visioni rigide, non è stato possibile portare a casa questo risultato.

Da qui quindi e in maniera responsabile all'interno della Maggioranza, si è deciso di assumere delle scelte chiare e di distinguere, anche, su ordini del giorno di questa importanza, quelle che possono essere alcune visioni o alcuni indirizzi di carattere politico tra componenti di quella che è l'Unione.

Quindi, Consigliere Petrucci, la nostra non si chiama FUD, non si chiama neanche FED - perché FED è un termine utilizzato a livello giornalistico - ma la nostra si chiama Lista Unitaria Uniti ne l'Ulivo

che ha preso una posizione che il gruppo consiliare de La Margherita ha pienamente condiviso dal momento che noi crediamo che l'ONU possa essere una risorsa, possa essere lo strumento per riportare in Iraq la democrazia in senso compiuto e in questo ordine del giorno noi non intendiamo dire che immediatamente, in questo contesto, vada utilizzato questo strumento, bensì che bisogna creare le condizioni per arrivare al momento in cui ci sia questo avvicendamento.

Il gruppo consiliare de La Margherita, quindi, pur non condividendo il percorso con il quale si è arrivati a questa votazione, ne condivide comunque il contenuto e dichiara un voto favorevole.

**PRESIDENTE:**

Bene, io non ho altri iscritti.

Avevo il Consigliere Zucca per una questione personale, ma dopo la procedura di voto.

Procediamo quindi con la votazione dell'ordine del giorno presentato dai Riformisti Uniti ne l'Ulivo con gli emendamenti approvati in precedenza e a presentazione da parte dei DS e de La Margherita.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

20 presenti e votanti: 12 sì, 7 contrari, 1 astenuto, il Consiglio Comunale approva.

A questo punto, la parola al Consigliere Zucca per una questione di carattere personale.

**CONS. ZUCCA:**

Brevemente. La Consigliera Gasparini ha svolto una specie di processo alle intenzioni.

Sarebbe lungo, già adesso, parlare delle tante volte in cui forze di Maggioranza, anche solo in questi nove/dieci mesi, sono state messe a parte di questioni che si è preferito discutere tra due o tre; ma lasciamo perdere.

In ogni caso, questo atteggiamento di dire "non vale il merito che c'è nell'ordine del giorno, ma quello che c'è dietro, si voleva fare un'altra cosa, etc.", questo è un tipico processo alle intenzioni che non le fa onore.

Perché innanzitutto poteva anche lei misurarsi con un suo testo, se lo riteneva importante, su questa problematica che viene a lunedì, dopo che il sabato ci sono stati dei fatti, seconda cosa, non vedo perché lei debba permettersi un atteggiamento di questo tipo.

Si misuri con i contenuti! Si misuri con i contenuti, senza il processo alle intenzioni!

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Il fatto personale è che lei ha svolto un processo alle intenzioni! Lei ha attribuito a me - secondo quanto scrive il regolamento - qualcosa che sta solo nella sua testa!

Quindi, il fatto personale è questo.

In ogni caso, lei è del tutto libera di valutare le posizioni politiche del suo partito e di muoversi nel modo in cui crede, io mi ritengo rappresentato dalla posizione politica del Segretario dei DS Fassino - in questo caso specifico - e naturalmente proporrò una forma di informazione anche alle persone che conosco, rispetto a tutta questa vicenda.

Una ulteriore ragione per dire che il suo è un processo alle intenzioni è che comunque questo era un ordine del giorno svolto anche

per conto di un partito piccolissimo - il Partito Socialista Italiano - ma che ha una sua legittimità e che ha sottoscritto il testo.

Il fatto che la posizione, anche del Partito Socialista Italiano così come, mi pare di capire, addirittura quella di Forza Italia, era una posizione di convergenza sul testo politico su cui faceva riferimento questa dichiarazione del Segretario Fassino, in ogni caso dimostra che le sue asserzioni sono puri vaneggiamenti.

**PRESIDENTE:**

Ha chiesto la parola anche la Consigliera Gasparini, però io vorrei invitarvi a contenere e modulare alcuni elementi del dibattito, nel senso che se è vero che la posizione che è stata votata adesso in aula, non riflette l'intervista di Fassino, è altrettanto vero che le interviste, da che mondo e mondo, non fissano le posizioni dei partiti che sono invece determinate dagli Organismi Dirigenti; e lo dico a prescindere dalle appartenenze politiche, perché in genere sono gli Organismi Dirigenti e non le interviste che fissano le posizioni.

Io su questo fronte qua, quindi, faccio un invito ad evitare un uso manipolatorio delle posizioni, perché io credo...

**CONS. ZUCCA:**

*(Interviene fuori microfono)*

**PRESIDENTE:**

Io chiedo alla Consigliera Del Soldato di sostituirmi alla Presidenza!

***Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato.***

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Presidente Fasano, che in questo frangente, interviene come Consigliere.

**CONS. FASANO:**

Il mio intento era diverso: era quello di moderare una discussione che secondo me sta travalicando alcuni limiti in maniera sbagliata, perché credo che la posizione esplicitata in quell'ordine del giorno non sia in contrasto con la posizione espressa dal Segretario Nazionale, che la posizione espressa dal Segretario Nazionale dei DS non è contenuta in un deliberato degli Organismi Dirigenti, mentre parte dell'ordine del giorno che è stato qui proposto dai DS e da La Margherita esprime parte di un documento che è stato al centro della discussione avvenuta in occasione dell'ultimo congresso Provinciale, Regionale e Nazionale, dei DS, sul tema.

Quindi, come dire, non credo che ci sia una situazione per cui valga la pena enfatizzare una presa di posizione dei DS e de La Margherita, in contrasto con il Segretario Nazionale, perché penso che questo tipo di lettura costituisca una forzatura.

Credo che questo tipo di lettura sia invece sollecitata da una piega che ha preso la nostra discussione di questa sera, che accentua forse degli elementi polemici oltre modo, però veramente, il mio invito è che vi sia una discussione che guardi di più al merito degli argomenti.

La posizione del Segretario Fassino, secondo me, è condivisibile pienamente perché profila la ricerca di una intesa tra una Unione Europea che, peraltro e purtroppo, non esiste ancora come soggetto capace di realizzare una intesa a quel livello lì, di relazioni diplomatiche ed internazionali, e gli Stati Uniti d'America.

E trovo che questa sia una posizione importante, mentre l'ordine del giorno ha cercato di focalizzarsi su altri temi.

Però io credo che il problema vero nostro, qui, ora, non sia più soltanto il merito, perché se una parte politica de L'Ulivo rimprovera l'altra parte politica de L'Ulivo che ha preso una posizione che non è espressione di quanto detto dal Segretario Nazionale dei DS e le cui finalità, in un intervento come può essere una intervista sul Corriere della Sera, non sono chiaramente finalità orientate a stabilire una posizione politica per come viene sancita ordinariamente all'interno degli Organismi Dirigente dei partiti, vuol dire che stiamo chiaramente svolgendo una meta discussione i cui obiettivi e le cui finalità, in parte, travalicano gli obiettivi e finalità proprie di un confronto più finalizzato a trovare una intesa intorno ad un ordine del giorno.

Ora, noi abbiamo delle difficoltà a trovare delle intese intorno ad un ordine del giorno, abbiamo provato a fare un confronto nel merito e su come trovare questa intesa, però una cosa che da iscritto dei DS dal 1992 e da ex Segretario dei DS - non me ne vogliamo le Minoranze, perché in questo momento ho deciso di parlare da libero e semplice Consigliere e non da Presidente del Consiglio Comunale - mi sento di dire, è che non accetto che vi sia una lettura di un posizionamento di una discussione politica con tutte le sue difficoltà, con tutti i limiti del caso e con il problema di dover trovare una intesa, con lo sforzo di tenere insieme i partiti de l'Ulivo ed eventualmente avere anche una proiezione di interlocuzione con le altre forze politiche della coalizione, non mi sento di vedere questo tentativo politico inteso ed interpretato in chiave manipolatoria semplicemente come il fatto che nel contingente non riflette le quattro parole che ha messo nell'intervista, oggi, Fassino sul tema.

Peraltro, anche non riflettendole nel contenuto letterale, non trovando una posizione che va in contrasto con la posizione espressa dal Segretario Nazionale.

Quindi, io credo che su questo Piano stiamo toccando un livello di discussione che travalica i limiti di una discussione politica decante.

Tutti noi abbiamo le nostre difficoltà, però onestamente sentirmi rimproverato, come membro di un partito, che non rispettiamo il dettato che c'è nell'intervista del Segretario Fassino, la trovo una cosa un po' inconsueta!

Primo, perché quello che viene all'ordine del giorno comunque riflette anche degli orientamenti presi da Organismi Dirigenti e congressuali che hanno una valenza maggiore dell'intervista ad un Segretario di partito, perché altrimenti io mi troverei in difficoltà a stare in un partito in cui la linea politica fosse fatta solo dall'intervista ai Segretari sulle pagine dei giornali; se permettete, preferisco che siano definite negli Organismi Dirigenti.

In secondo luogo, perché non mi sembra vi sia un contrasto così netto. Vi è il profilarsi di una soluzione che era stata valutata e maturata anche nella discussione dei mesi scorsi sul caso iracheno, e non credo sia del tutto priva di attualità, contiene degli elementi di prospettiva, non dico non realistici, perché altrimenti uno potrebbe dire anche che gli elementi dell'intervista di Fassino sull'intesa tra UE - che non esiste - e gli Stati Uniti d'America, siano irrealistici!

Contenere gli elementi di prospettiva politica e di indirizzo che pone all'attenzione e alla discussione politica delle forze di questo Consiglio. Tutto qua!

Non me ne vogliano i Consiglieri Zucca e Gasparini se mi sono intromesso in questa loro discussione, però devo dire che francamente ho sentito un motto di indignazione rispetto al fatto di trovare degli elementi della nostra discussione piegati rispetto a delle interpretazioni e dei significati che oltre modo valicavano il senso stesso della discussione e dei suoi contenuti.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Fasano.

Prego Consigliere Martino.

**CONS. MARTINO:**

Dichiaro il mio voto contrario alla mozione votata precedentemente.  
Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Martino.  
Prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Forse il Presidente ha già risposto alla domanda che io volevo porre, ma essendo io un noto filo-americano, avevo fatto fatica ad accettare l'ordine del giorno presentato dallo SDI; poi però, visto che la discussione si è riaperta, l'intervento del Presidente ha riaperto la discussione oppure era un fatto tra loro?

**VICEPRESIDENTE:**

Era per fatto personale.

**CONS. VALAGUZZA:**

Ah, quindi la discussione non è riaperta?

**VICEPRESIDENTE:**

No.

**CONS. VALAGUZZA:**

Allora se la discussione non è riaperta, ritiro la parola.

**VICEPRESIDENTE:**

La discussione è chiusa e terminata, così come è chiuso e terminato il Consiglio Comunale.

Buonanotte a tutti.

Il Presidente  
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale  
F.to PIERO ANDREA ARENA

---

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

**30 maggio 2005**

Cinisello Balsamo, **30 maggio 2005**

Il Segretario Generale  
**F.to PIERO ANDREA ARENA**

---

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, **10 giugno 2005**

Il Segretario Generale

---

Pubblicata all’Albo Pretorio

Dal **30 maggio 2005** al **14 giugno 2005**

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Visto: Il Segretario Generale